

Confedilizia approva il ddl sfratti «L'occupazione abusiva è una piaga»

► Vigne: «Recuperare quegli immobili dà fiducia ai proprietari»

L'ASSEMBLEA

BELLUNO Dare seguito al piano finalizzato al recupero e alla riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica oggi inutilizzati a causa della carenza di manutenzione, con l'obiettivo di restituire rapidamente al mercato il cospicuo numero di abitazioni attualmente non disponibili, ma anche attenzione alle iniziative volte a contrastare il fenomeno delle occupazioni abusive. Sono due dei temi messi sul piatto nella recente assemblea annuale dei delegati di Confedilizia Belluno che si è tenuta nell'aula Magna del Seminario Gregoriano.

IL DISEGNO DI LEGGE

Si è trattato della seconda assemblea dopo le modifiche statutarie approvate nel 2024, attra-

verso le quali l'associazione ha ridefinito la propria struttura organizzativa con l'istituzione di sette macroaree territoriali, maggiormente coerenti con l'assetto politico-amministrativo della provincia. Ampio spazio è stato dedicato all'esame del disegno di legge in materia di sfratti, considerato da Confedilizia uno dei provvedimenti più rilevanti degli ultimi anni. L'introduzione di procedure più rapide ed efficaci per il recupero degli immobili rappresenta per il sodalizio presieduto da Michele Vigne un elemento fondamentale per restituire fiducia ai proprietari e incentivare la messa a disposizione sul mercato di un maggior numero di abitazioni in locazione. Secondo l'associazione, maggiori garanzie per i locatori favoriscono l'aumento dell'offerta e contribuiscono a creare condizioni più favorevoli anche per gli inquilini. Nel corso del dibattito è stato inoltre evidenziato come stia emergendo una nuova consapevolezza sul ruolo della proprietà immobiliare all'interno del sistema economico e sociale

del Paese. Così il presidente Vigne: «Non dev'essere considerata un problema da limitare o una semplice fonte di imposizione fiscale, bensì una risorsa strategica capace di generare investimenti, occupazione, riqualificazione urbana, gettito fiscale e disponibilità abitativa».

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

L'assemblea ha inoltre condiviso la necessità di perseguire politiche di semplificazione normativa nel settore immobiliare. È stato sottolineato come, in ambiti quali il condominio e le locazioni, non vi sia la necessità di nuove regolamentazioni, quanto piuttosto di interventi mirati a ridurre gli adempimenti burocratici e a valorizzare gli strumenti già esistenti, favorendo l'autonomia contrattuale e il dialogo tra le parti. Nel corso del suo intervento, il presidente Vigne ha evidenziato la costante crescita della base associativa, sottolineando il significativo numero di nuovi iscritti registrati nel 2026.

Claudio Fontanive

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093531-ITONL4